

REGOLE PER IL CALCOLO DELLA TARI

Le tariffe si compongono di una quota fissa (determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti) e da una quota variabile (rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione).

Per le **utenze domestiche**, la TARI dovuta si calcola moltiplicando la superficie dichiarata per la quota fissa individuata secondo le variabili richiamate di seguito, cui aggiungere la quota variabile: **(mq x quota fissa) + quota variabile**;

Per le **utenze non domestiche**, la TARI dovuta si calcola moltiplicando la superficie dichiarata per la somma della quota fissa e della quota variabile: **mq x (quota fissa + quota variabile)**.

Le **variabili** considerate per il calcolo sono individuate a seconda che si tratti di utenza domestica o non domestica:

Per le **utenze domestiche**, si considerano:

- la superficie calpestabile (in mq);
- il numero degli occupanti ovvero dei componenti del nucleo familiare;
- la durata, in giorni, dell'occupazione (ad es. 365 giorni);
- la tipologia dell'immobile (abitazione o unità pertinenziale);
- eventuali riduzioni concesse in base al Regolamento TARI;

Per le **utenze non domestiche**, si considerano:

- la superficie calpestabile (in mq);
- la durata, in giorni, dell'occupazione (ad es. 365 giorni);
- la categoria produttiva di inquadramento in relazione all'attività economica svolta e alla destinazione d'uso dei locali/aree;
- eventuali riduzioni concesse in base al Regolamento TARI.

All'importo della **TARI** è aggiunto il **5%** per tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, previsto dall'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

LE LINEE GUIDA DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE



<https://www.finanze.gov.it/it/fiscalita-regionale-e-locale/Tassa-sui-rifiuti-TARI/disciplina-del-tributo/tariffe/>